



Circolare n. 44/2025 RG

Roma, 2 dicembre 2025

*Alle Organizzazioni territoriali
Alle imprese associate*

OGGETTO: Revisione macchine agricole – stato dell'arte

La recente pubblicazione del decreto direttoriale prot. 486 del 25/11/2025, recante le norme tecniche per la revisione periodica dei trattori “veloci” (oltre 40 Km/h) omologati secondo la Mother Regulation, ha richiamato l'attenzione sulla revisione delle macchine agricole.

Il decreto contiene le linee guida per la verifica dell'impianto di frenatura, di illuminazione e di scarico, con le relative tolleranze rispetto alle caratteristiche di omologazione, al fine di garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza, evitando però un eccessivo numero di scarti.

Il decreto ministeriale del 19/05/2017, che aveva recepito la Direttiva 2014/45/UE sulle omologazioni dei veicoli a motore e loro rimorchi, contenente gli obblighi di revisione periodica dei trattori a ruote di cat. T1b, T2b, T3b, T4b e T5, con velocità massima superiore a 40 Km/h.

Per questi trattori il legislatore ha stabilito che la prima revisione deve essere eseguita entro il quarto anno dalla prima immatricolazione, e le successive entro 2 anni, in anticipo rispetto alle altre macchine agricole e operatrici, soggette a revisione a cadenza fissa quinquennale.

Dopo l'istituzione di tale obbligo da parte dell'art. 111 del Codice della strada, e l'emanazione del D.M. 20/05/2015 che dettava le norme generali, non sono finora state emanate disposizioni operative per consentire l'effettivo avvio della revisione.

Manca però il decreto che deve dire come, dove e da chi saranno condotte le operazioni di verifica, oltre ai dispositivi da controllare ed alla strumentazione necessaria: fino ad allora la revisione periodica è irrealizzabile, per qualunque categoria di macchine agricole e operatrici.

Scaduti i termini fissati dal D.M. 20/05/2015 si sono succeduti ben cinque provvedimenti di proroga, l'ultimo dei quali era contenuto nella legge 21/02/2025, n. 15, di conversione del decreto “Milleproroghe” che stabiliva le seguenti scadenze, puramente formali:

- per i veicoli immatricolati fino al 1996, la scadenza è fissata al 31/12/2025;
- per i veicoli immatricolati fino al 2019, la scadenza è fissata al 31/12/2026;
- i veicoli con immatricolazione successiva dovrebbero essere sottoposti a revisione entro 5 anni dalla data di prima immatricolazione.

Non appena si registreranno ulteriori novità sarà nostra cura darne immediato avviso.

Cordiali saluti

Ufficio tecnico CAIAGROMECC